ARPAE

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia

dell'Emilia - Romagna

*** * ***

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-3632 del 11/07/2017
Oggetto	DPR 59/2013 - Ditta IGM Srl per lo stabilimento sito in Comune di Roccabianca,(PR), Loc.Ragazzola Via Provinciale 101 (Pratica SUAP 65/2015) - ADOZIONE AUA
Proposta	n. PDET-AMB-2017-3748 del 11/07/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	BEATRICE ANELLI

Questo giorno undici LUGLIO 2017 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, BEATRICE ANELLI, determina quanto segue.

IL FUNZIONARIO P.O.

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n.59, al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;

- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 "Approvazione del Piano Aria Integrato regionale";
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale "Approfondimento in materia di Tutela delle Acque";
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- la D.G.R. 673/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico"";
- la classificazione acustica del Comune di Roccabianca;

VISTI:

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 7/2016;
- la nomina conferita con DET-2016-268 del 31/03/2016;

CONSIDERATO:

- la domanda trasmessa via Pec dal SUAP Comune di Roccabianca in data 18/01/2016 acquisita al protocollo prot.n.PGPR/2016/537 del 19/01/2016, presentata dalla Ditta IGM S.r.l. nella persona del Sig. Matteo Fallini in qualità di legale rappresentante e gestore, con sede legale e stabilimento siti in Comune di Roccabianca (PR), Loc. Ragazzola, Via Provinciale n. 101, C.A.P. 43010 per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 in riferimento ai seguenti titoli:
  - **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
  - **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.**, per cui la Ditta ha chiesto l'aggiornamento dell'autorizzazione per stabilimento esistente con emissioni in atmosfera. La Ditta risulta autorizzata dalla Provincia di Parma con Determinazione del Dirigente 4263 del 13/10/2005**;**
  - **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447,** per cui la Ditta ha fornito specifica dichiarazione**;**
- che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra, sulla base di dichiarato dalla Ditta nell'istanza AUA in esame, è quella di "miscelazione e confezionamento sabbie";
- che l'istanza risulta correttamente presentata;

VISTI:

- quanto pervenuto a seguito di specifiche richieste di Arpae – SAC di Parma prot.n. PGPR/2016/4143 del 23/03/2016 e prot.n.PGPR/2016/4144 del 23/03/2016:
  - la relazione tecnica favorevole con prescrizioni prot.n.PGPR/2016/7307 del 12/05/2016 di Arpae – ST di Parma, valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma", allegata al presente atto per costituirne parte integrante (Allegato 1);

- il parere di EmiliAmbiente S.p.A. prot.n.4495 del 28/06/2017, acquisito al prot.n.-PGPR/2017/12418 del 28/06/2017 ed allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 2);
- il parere favorevole con prescrizioni per quanto di competenza prot.n. 4347 del 04/07/2017 espresso dal Comune di Roccabianca, trasmesso dallo stesso Comune con nota prot.n.4348 del 04/07/2017 ed acquisito al prot.n. PGPR/2017/12877 del 04/07/2017, allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 3);

CONSIDERATO che per la matrice scarichi idrici:

nel parere di EmiliAmbiente SpA prot.n.4495 del 28/06/2017 sopra richiamato si legge che "… *la natura del refluo inviato alla pubblica fognatura è di tipo "domestico" in quanto prodotto esclusivamente dai servizi igienici ad uso del personale e conferito in fognatura a mezzo di canalizzazione dedicata...lo scarico nella pubblica fognatura depurata dell'attività di cui in oggetto è da classificarsi come "domestico di classe A" ...pertanto sempre ammesso, nel rispetto del Regolamento Unico di fognatura e Depurazione vigente*...";

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta IGM S.r.l. con legale rappresentante e gestore il Sig. Matteo Fallini, con sede legale e stabilimento siti in Comune di Roccabianca (PR), Loc. Ragazzola, Via Provinciale n. 101, C.A.P. 43010, relativamente all'esercizio dell'attività di "miscelazione e confezionamento sabbie" comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.**;
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447**;

STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per le emissioni in atmosfera al rispetto di tutti i valori limite minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e previsti dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007 e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae – ST di Parma prot.n. PGPR/2016/7307 del 12/05/2016 (Allegato 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

per l'impatto acustico, al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere prot.n.4347 del 04/07/2017 espresso dal Comune di Collecchio (Allegato 3), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del SUAP Comune di Roccabianca si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di emissioni in atmosfera ed acustica. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal SUAP Comune di Roccabianca. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013.

Il presente atto è trasmesso al SUAP Comune di Roccabianca, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Roccabianca ed EmiliAmbiente S.p.A..

Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP Unione Pedemontana Parmense all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è Beatrice Anelli.

Istruttore direttivo tecnico Stefania Galasso
Rif. Sinadoc: 6424/2016

IL FUNZIONARIO P.O.

Beatrice Anelli

(documento firmato digitalmente)

ALLEGATO 1

PGPR/616/7307 del 12/05/2016

arpae
agenzia prevenzione ambiente energia emilia-romagna

Rif. Arpae prot. PGPR/2016/4143 del 23/03/2016

Invio tramite posta interna

ARPAE – SAC

Struttura Autorizzazioni e Concessioni Parma

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, riferimento SUAP 65/2015 del Comune di Roccabianca.

Ditta: **IGM s.r.l.,**
via Provinciale n.101, loc. Ragazzola, Comune di Roccabianca (PR)

Dall'esamina della documentazione allegata alla pratica SUAP 49/2016 relativa alla domanda presentata per l'istanza di AUA D.P.R n. 59/2013 dalla Ditta in oggetto descritta inerente la seguente richiesta:

- matrice scarichi idrici
- matrice emissioni in atmosfera
- matrice rumore

di seguito si esprimono le valutazioni di competenza.

Matrice:scarichi idrici

Dalla disamina della documentazione presentata si evince che non si generano acque meteoriche di prima pioggia o di dilavamento e che l'unico scarico presente è costituito da acque reflue domestiche con recapito in pubblica fognatura; pertanto il parere di Arpae non è dovuto.

Matrice:emissioni in atmosfera

Considerato che:

1. la Ditta risulta essere autorizzata alle emissioni in atmosfera con Determina della Provincia di Parma n°4263 del 13/10/2005 (prot. provincia n. 7184); di tale autorizzazione si chiede il rinnovo ai sensi dell'art. 281 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
2. con la presente viene chiesta la voltura dell'atto n°4263 del 13/10/2005 da IGM s.a.s. di Valter Bonatti a IGM s.r.l. di Matteo Fallini;
3. risultano soddisfatte le condizioni di ammissibilità relativamente alla conformità e completezza della domanda;
4. l'attività industriale prevede **"miscelazione e confezionamento delle sabbie ";**
5. è stato verificato che le sostanze presenti e/o stoccate relative allo stabilimento non siano soggette a quanto previsto dal D.Lgs. 334/99 e s.m.i. e non sono fra quelle considerate dalla Legge 28 dicembre 1993 n. 549 come pure i combustibili sono conformi al Titolo III del D.Lgs. 152/2006;
6. è stato verificato che la ditta non rientra tra quelle indicate nella parte II ,

dell'All. III della Parte V del D.Lgs.152/2006 (emissioni di C.O.V.);

7. l'efficacia degli impianti di aspirazione e/o cattura degli inquinanti emessi in atmosfera rispettano il concetto della migliore tecnologia attualmente disponibile;
8. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono tecnologicamente adeguati alle proprietà chimico-fisiche;
9. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;

Si ritiene che:

la Ditta IGM s.r.l. **possa essere autorizzata** ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 agli scarichi in atmosfera derivanti dall'attività di "miscelazione e confezionamento sabbie" da svolgere negli impianti siti in via Provinciale n, 101, località Ragazzola, Comune di Roccabianca (PR), subordinandola, oltre che al rispetto di tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5) del D.Lgs. 152/06, anche alle seguenti disposizioni:

EMISSIONE N. 01 - "Aspirazione miscelazione e confezionamento "

Gli effluenti polverosi provenienti dalle fasi lavorative di caricamento della tramoggia, dalla miscelazione e setacciatura degli inerti devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.
Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	6500	Nm^3/h
Durata ore/giorno	4	h
Durata giorni/anno	100	giorni
Altezza minima	8	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale Particellare	10	mg/Nm^3

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONI DIFFUSE

Al fine di evitare emissioni diffuse e dispersioni polverulente si dovranno adottare i seguenti sistemi:

1. La materia prima dovrà essere mantenuta, compatibilmente con le esigenze lavorative, costantemente umida al fine di limitare polverosità nella fase di stoccaggio e di movimentazione;
2. Durante le fasi di scarico e carico dovrà essere mantenuta una idonea altezza di caduta;
3 Il trasporto delle sabbie nella zona di miscelatura e setacciatura deve avvenire tramite nastri trasportatori chiusi;
5. I mezzi di trasporto inerti devono essere dotati di coperture/telonature;
6. L'area cortilizia esterna della Ditta deve essere mantenuta, soprattutto in caso di stagione secca, debitamente pulita ed umidificata.

Prescrizioni e considerazioni di carattere generale.

I controlli da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) D.Lgs. 152/06 s.m.i., alla emissione **E01** deve avere una **periodicità annuale.**

La portata, come espressa per le singole emissioni, rappresenta un valore limite con tolleranza del 20%.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08).

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione sono riportati nell'Allegato 3B della DGR Emilia Romagna n. 2236 del 28/12/2009; altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità competente sentita Arpae. Per gli inquinanti non inclusi nell'Allegato 3B, la metodica da utilizzare dev'essere scelta a partire da metodi analitici ufficiali o normati (UNI EN – UNI – UNICHIM).

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.

3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla quantità di **energia elettrica utilizzata** (Indicatore 1) verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso (O_2%,CO_2%,CO%,H_2O%), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata .
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro dal professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere mantenuto un registro di autocontrollo che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici e del loro esito, della quantità annua di indicatore di attività quale **energia elettrica e quantità di prodotto.**
Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimarlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo.
La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:
http://www.arpa.emr.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

La presente è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma".

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale :	IGM s.r.l.
Partita IVA / Codice fiscale :	02743940344
Sede legale :	Via Provinciale n. 101- loc Ragazzola-Roccabianca (PR)
Legale rappresentante :	Fallini Matteo

arpae
agenzia prevenzione ambiente energia emilia-romagna

Sede locale impianti :	Via Provinciale n. 101- loc Ragazzola-Roccabianca (PR)
Coordinate UTM_X :	593985.11 E
Coordinate UTM_Y :	4984663.84 N
Attività sede locale (C.C.I.A.) :	Miscelazione e confezionamento inerti
Settore attività CRIAER:	4.13
Indicatori di attività	
Indicatore 1	Energia Elettrica [kWh/anno]
Potenzialità dichiarata di Indicatore 1:	400
Indicatore 2:	Prodotto finito [ton/anno]
Parametri di esercizio	
Ore/giorno funzionamento:	4
Giorni/anno funzionamento :	100
Altezza media sbocco emissione :	8 m
Temperatura media emissioni :	ambiente
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni kg/anno	
PM (Materiale Particellare)	26 kg/anno

Matrice:rumore

Visti:

1. La Legge 26 ottobre 1995, n. 447;
2. Il D.P.C.M 05.12.97;
3. La Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15;
4. La D.G.R. 673/04, prot. N. AMB/04/24465;
5. La classificazione acustica del Comune di Roccabianca;

la ditta ha prodotto una dichiarazione, ex DPR 445/2000, che nulla è cambiato per quanto concerne le emissioni sonore, il parere di Arpae non è dovuto.

Il Tecnico Istruttore
Bazzini Cristina

Il Responsabile del Distretto di Fidenza
Carini Clara

Documento firmato digitalmente

Tecnico emissioni : C.Bazzini
Tecnico scarichi e rumore: G.Saglia

Sinadoc: 11644/2016

ALLEGATO 2

PGPR/2017/4072 DEL 6/3/2017

arpae
agenzia prevenzione ambiente energia emilia-romagna

Invio tramite posta interna

ARPAE – SAC
Struttura Autorizzazioni e Concessioni
Parma

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, riferimento SUAP 32/2016, Comune di San Secondo.

Ditta: **Roberta Bolsi di Gallarotti Cristiano e Luca & C. s.a.s.,**
via A. Daolio n°10, San Secondo P.se (PR).

Dall'esamina della documentazione allegata alla pratica SUAP 32/2016 relativa alla domanda presentata per l'istanza di AUA D.P.R n. 59/2013 dalla ditta in oggetto descritta inerente le seguente richieste:

- matrice scarichi idrici
- matrice emissioni in atmosfera

di seguito si esprimono le valutazioni di competenza.

Matrice scarichi

Preso atto della dichiarazione allegata alla pratica in oggetto dalla quale emerge che gli scarichi idrici sono avviati alla rete fognaria comunale, si rimanda alle indicazioni e/o prescrizioni dettate dall'Ente Gestore del Servizio Idrico Integrato e alle quali la Ditta proponente l'istanza dovrà ottemperare secondo quanto imposto.

Matrice emissioni in atmosfera

Considerato che:

1. la Ditta chiede istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per un nuovo impianto;
2. risultano soddisfatte le condizioni di ammissibilità relativamente alla conformità e completezza della domanda;
3. l'attività industriale prevede **"stampaggio di etichette adesive per enologia "** e tutte le operazioni o le fasi operative sono sufficientemente descritte;
4. è stato verificato che le sostanze presenti e/o stoccate relative allo stabilimento non siano soggette a quanto previsto dal D.Lgs. 334/99 e s.m.i. e non sono fra quelle considerate dalla Legge 28 dicembre 1993 n. 549 come pure i combustibili sono conformi al Titolo III del D.Lgs. 152/2006;

5. è stato verificato che la ditta non rientra tra quelle indicate nella parte II , dell'All. III della Parte V del D.Lgs.152/2006 (emissioni di C.O.V.) poiché non supera le soglie di consumo ivi indicate;
6. l'efficacia degli impianti di aspirazione e/o cattura degli inquinanti emessi in atmosfera rispettano il concetto della migliore tecnologia attualmente disponibile;
7. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono tecnologicamente adeguati alle proprietà chimico-fisiche;
8. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;

si ritiene che:

la Ditta Roberta Bolsi di Gallarotti Cristiano e Luca & C. s.a.s., **possa essere autorizzata** ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 agli scarichi in atmosfera derivanti dall'attività di "stampaggio etichette adesive per il settore enologico" da svolgere negli impianti siti in via A. Daolio n°10 Comune di San Secondo P.se (PR), subordinandola, oltre che al rispetto di tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5) del D.Lgs. 152/06, anche alle seguenti disposizioni:

EMISSIONE N. E1 - "Aspirazione stampa digitale + applicazione vernici UV + trattamento corona".

Gli effluenti gassosi provenienti da tali attività devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati in atmosfera ,
Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	1500	Nm^3/h
Durata ore/giono	4	h
Durata giorni/anno	220	giorni

EMISSIONE N. E2 - "Aspirazione applicazione vernici e inchiostri serigrafici UV".

Gli effluenti gassosi provenienti da tali attività devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati in atmosfera ,
Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	**1000**	**Nm^3/h**
Durata ore/giorno	**8**	**h**
Durata giorni/anno	**220**	**giorni**

arpae
agenzia prevenzione ambiente energia emilia-romagna

EMISSIONE N. E3 - "Aspirazione applicazione vernici e inchiostri offset UV".

Gli effluenti gassosi provenienti da tali attività devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati in atmosfera ,
Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	2400	Nm^3/h
Durata ore/giorno	8	h
Durata giorni/anno	220	giorni

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

COV (espressi come C-org Tot)	20	mg/Nm^3

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

Prescrizioni e considerazioni di carattere generale.

Vista la tecnologia dell'impianto, per le **emissioni E03** si ritiene che:

- la **messa in esercizio dell'impianto** (accensione dell'impianto) debba essere comunicata con un anticipo di almeno 15 gg;
- terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;
- il periodo di marcia controllata può coincidere con il minimo richiesto dall'art. 269 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i;
- il numero di campionamenti ed analisi alle emissioni quale strumento di controllo può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata;
- entro la data fissata in autorizzazione il Gestore comunica i dati relativi ai controlli svolti.

Ai sensi della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 195/2011 avente ad oggetto "semplificazioni nelle procedure autorizzatorie in materia di rifiuti ed emissioni in atmosfera" si informa che:

- la comunicazione di messa in esercizio degli impianti dovrà essere inviata ad Arpae;
- i certificati analitici relativi alla messa **a regime degli impianti dovranno essere inviati** ad Arpae;

I controlli da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 **comma 4 b) D.Lgs. 152/06 s.m.i., all' emissione E03** deve avere una **periodicità annuale.**

Per le emissioni E01 – E02 il gestore verifica il rispetto dei prescritti limiti di portata e ne mantiene la documentazione a disposizione degli organi di controllo.

La pulizia dei telai per la stampa serigrafica, dovrà avvenire in modo da permettere di raccogliere il solvente utilizzato ai fini dello smaltimento e dell'eventuale recupero.

La portata, come espressa per le singole emissioni, rappresenta un valore limite con tolleranza del 20%.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08).

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione sono riportati nell'Allegato 3B della DGR Emilia Romagna n. 2236 del 28/12/2009; altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità competente sentita Arpae. Per gli inquinanti non inclusi nell'Allegato 3B, la metodica da utilizzare dev'essere scelta a partire da metodi analitici ufficiali o normati (UNI EN – UNI – UNICHIM).

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla quantità di materia prima utilizzata e prodotto finito verificata dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso (O_2%,CO_2%,CO%,H_2O%), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata .

arpae
agenzia prevenzione ambiente energia emilia-romagna

8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro dal professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici e del loro esito, della quantità annua di indicatori di attività quali quantità di materie prime utilizzate e di prodotti finiti.
Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimarlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:
http://www.arpa.emr.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

La presente è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma".

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale :	Roberta Bolsi
Partita IVA / Codice fiscale :	01804970349
Sede legale :	via A.Daolio n°10, San Secondo P.se
Legale rappresentante :	Gallarotti Cristiano
Sede locale impianti :	via A.Daolio n°10, San Secondo P.se
Coordinate UTM_X :	
Coordinate UTM_Y :	
Attività sede locale (C.C.I.A.) :	Stampaggio etichette adesive
Settore attività CRIAER:	**4.4.5**
Indicatori di attività	
Indicatore **1**:	**Materie prime:** **carta [t/a]** **inchiostri e vernici [t/a]**
Indicatore **2**:	**Prodotti finiti [t/a]**

arpae
agenzia prevenzione ambiente energia emilia-romagna

Parametri di esercizio	
Ore/giorno funzionamento:	8
Giorni/anno funzionamento :	220
Temperatura media emissioni :	10°C superiore a T ambiente
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni kg/anno	
COVNM (composti organici non metanici):	146 kg/a

Il Tecnico Istruttore
Bazzini Cristina

La Responsabile del Distretto di Fidenza
Carini Clara

Documento firmato digitalmente

Tecnico emissioni: C.Bazzini
Tecnico scarichi idrici: R.Zuccheri

Sinadoc:36644/2016

ALLEGATO 3

PGPR/2017/12877 DEL 5/7/2017

COMUNE DI ROCCABIANCA

Provincia di Parma – 43010 Roccabianca (PR) – Viale Rimembranze n. 3
telefono 0521 876165 – fax 0521 876790
Cod. fisc. e Partita IVA 00427670344
Sito Internet: www.comune.roccabianca.pr.it
e-mail: ufficiotecnico@comune.roccabianca.pr.it

Roccabianca, li 04 luglio 2017

Prot. 4348

Pratica SUAP n. 65/2015
Archivio: SUI 64/2015
Rif. Prot. n. 8021/2015

TRASMESSA VIA PEC

All' **ARPAE EMILIA ROMAGNA**
SAC di PARMA
Piazza della Pace, n. 1
43121 PARMA
aoopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: *Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale – AUA ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 per scarichi acque reflue, emissioni in atmosfera e impatto acustico relativi alla Ditta esistente ubicata in loc. Ragazzola di Roccabianca (PR), Strada Provinciale, n. 101. Ditta:* **IGM S.r.l.**.
Trasmissione pareri.

Facendo riferimento alla richiesta di espressione dei pareri di competenza del 23.03.2016, prot. PGPR 4143/2016, protocollata agli atti del Comune di Roccabianca in data 23.03.2016, prot. n. 1880, relativamente all'Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale – AUA ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, protocollata in data 28.12.2015, prot. n. 8021, si trasmettono in allegato i pareri espressi dall'Ufficio Tecnico Comunale e da Emiliambiente S.p.A. di Fidenza per rilascio dell'autorizzazione allo scarico di acque domestiche di classe "A" in fognatura, emissioni in atmosfera e impatto acustico relativi all'attività di miscelazione e frantumazione inerti, ubicata in loc. Ragazzola di Roccabianca (PR), Strada Provinciale, n. 101.

Rimanendo a disposizione per ulteriori chiarimenti in merito, si coglie l'occasione di porgere distinti saluti.

COMUNE DI ROCCABIANCA (PR) - Ufficio Tecnico -

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Dott. Arch Maurizio Servenati)

COMUNE DI ROCCABIANCA

Provincia di Parma – 43010 Roccabianca (PR) – Viale Rimembranze n. 3
telefono 0521 876165 – fax 0521 876790
Cod. fisc. e Partita IVA 00427670344
Sito Internet: www.comune.roccabianca.pr.it
e-mail: ufficiotecnico@comune.roccabianca.pr.it

Roccabianca, li 04 luglio 2017

Archivio: SUI 64/2015
Pratica SUAP n. 65/2015
Rif. Prot. n. 8021/2015

OGGETTO: *Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale – AUA ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 per scarichi acque reflue, emissioni in atmosfera e impatto acustico relativi alla Ditta IGM S.R.L., con sede legale in loc. Ragazzola di Roccabianca, Strada Provinciale, n. 101.*
Parere Ufficio Tecnico.

Comune di Roccabianca
COMUNE DI ROCCABIANCA
Protocollo N.0004347/2017 del 04/07/2017

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Vista la domanda presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Roccabianca in data 28.12.2015, prot. n. 8021 dal Sig. FALLINI MATTEO, nato a San Secondo P.se (PR) il 18.02.1980, cod. fisc. FLLMTT80B18I153C, in qualità di Amministratore e Gestore della Ditta "IGM S.R.L.", con sede legale in loc. Ragazzola di Roccabianca (PR), Strada Provinciale, n. 101, cod. fisc. e P. IVA 02743940344, con la quale è stata inoltrata Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale – AUA per scarichi acque reflue in fognatura, emissioni in atmosfera e impatto acustico relativi all'attività di miscelazione e frantumazione inerti, ubicata in loc. Ragazzola di Roccabianca (PR), Strada Provinciale, n. 101, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59;

Richiamata la nota prot. n. PGPR 4143 del 23.03.2016, protocollata dal Comune di Roccabianca in pari data, prot. n. 1880 con la quale ARPAE – SAC di Parma ha richiesto i pareri di competenza del Comune di Roccabianca e di Emiliambiente S.p.A. relativamente alle matrici ambientali "scarichi idrici", "emissioni in atmosfera" e "impatto acustico";

Richiamata la nota prot. n. 2424 del 27.04.2016, protocollata dal Comune di Roccabianca in pari data, prot. n. 2636 con la quale Emiliambiente S.p.A. ha richiesto delle integrazioni alla pratica presentata;

Richiamato il parere espresso in data 28.06.2017, prot. n. 4495 da Emiliambiente S.p.A., protocollato dal Comune di Roccabianca in data 29.06.2017, prot. n. 4244, con le seguenti premesse:

1. Trattasi di attività di commercializzazione sabbie silicee, quarzifere, minerali grezzi e semilavorati in genere;
2. La natura qualitativa del refluo inviato alla pubblica fognatura è di tipo "domestico" in quanto prodotto esclusivamente dai servizi igienici ad uso del personale e conferito in fognatura a mezzo di canalizzazione dedicata;
3. La rete fognaria pubblica di Ragazzola risulta collegata a mezzo di impianto di pompaggio al sistema depurativo di Roccabianca Capoluogo,

dichiarando che lo scarico nella pubblica fognatura depurata dell'attività in oggetto è da classificarsi come "domestica di classe A" ai sensi del DGR n. 2053/2003, pertanto sempre ammesso, nel rispetto del Regolamento Unico di Fognatura e Depurazione vigente;

Preso atto che dalla dichiarazione da parte della Ditta richiedente si rileva che nulla è stato modificato in ordine allo stato dei luoghi, del processo produttivo, dello scarico e della sua portata e dell'impatto acustico;

Ritenuto inoltre di stabilire che:

- il presente provvedimento si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di tutela delle acque e dell'atmosfera;
- la mancata osservanza delle prescrizioni di cui sopra comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa;
- resta fermo tutto quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 smi non espressamente riportato;

Considerato che sussistono le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo del procedimento unico avviato;

Visti:
- il D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- la Delibera di G.R. n. 1480 dell'11.10.2010 "*Direttiva sulla caratterizzazione delle acque reflue industriali derivanti da attività produttive*";
- la Delibera di G.R. n. 1053 del 09.06.2003;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 14.02.2005;
- la Delibera di G.R. n. 1860 del 18.12.2006;
- la Deliberazione n. 6 del 29.08.2011 di ATO2: "Regolamento del Servizio di fognatura e depurazione";
- il DPR 13.03.2013, n. 59,

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

per quanto di competenza, in base alla documentazione presentata ed ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 447 e s.m.i. dal Sig. FALLINI MATTEO, nato a San Secondo P.se (PR) il 18.02.1980, cod. fisc. FLLMTT80B18I153C, in qualità di Amministratore e Gestore della Ditta "IGM S.R.L.", con sede legale in loc. Ragazzola di Roccabianca (PR), Strada Provinciale, n. 101, cod. fisc. e P. IVA 02743940344, al rilascio, per quanto di competenza, dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per scarichi acque reflue in fognatura, emissioni in atmosfera e impatto acustico relativi all'attività di miscelazione e frantumazione inerti, ubicata in loc. Ragazzola di Roccabianca (PR), Strada Provinciale, n. 101, alle seguenti condizioni:

1. Rispetto ed osservanza del Regolamento di Fognatura e Depurazione vigente;
2. Dovranno essere rispettati i limiti delle emissioni rumorose secondo quanto previsto dai parametri di legge;
3. Emiliambiente S.p.A. si riserva il diritto di modificare in tutto o in parte e di integrare le prescrizioni tecniche in premessa citate per necessità di servizio del gestore o nuove acquisizioni tecnico-normative.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
GESTIONE TERRITORIO E SERVIZI TECNICI
(Dott. Arch. Maurizio Serventi)

COMUNE DI ROCCABIANCA (PR) - Ufficio Tecnico -

Si attesta che il presente documento è copia conforme dell'atto originale firmato digitalmente.